

### Indice

Mitigare gli effetti negativi del clima attraverso misure di gestione	1
In occasione del commiato del Dott. Reto Neuweiler	3
Omologazione d'emergenza per la lotta contro le cimici marmorizzate e le cimici (Miridae) su ortaggi da frutto	4
Bollettino fitosanitario	5

## Mitigare gli effetti negativi del clima attraverso misure di gestione

*Da un lato i periodi di siccità prolungati e le ondate di calore e, dall'altro, i periodi piovosi estesi, spesso caratterizzati da forti precipitazioni, rappresentano una grande sfida per la coltivazione di ortaggi in campo aperto (foto 1). Oltre a un uso parsimonioso dell'acqua per l'irrigazione, una gestione adeguata, attraverso una maggiore efficienza idrica, contribuisce in modo significativo a garantire il fabbisogno idrico delle colture.*



Foto 1: irrigazione di fagiolini in piena estate (foto: Agroscope).

### La capacità di stoccaggio idrico del terreno può essere migliorata

Laddove la disponibilità di acqua per l'irrigazione è limitata, è particolarmente importante sfruttare al meglio l'acqua presente nel suolo e quella piovana. In questo contesto, le caratteristiche del terreno rivestono un ruolo fondamentale. La capacità di stoccaggio idrico di un terreno non dipende solo dalla sua composizione e dalla granulometria. Con l'aumentare del contenuto di sostanza organica nel terreno, aumenta la formazione di complessi argillo-umici, che costituiscono la base per la formazione degli aggregati.

L'aumento del contenuto di sostanza organica favorisce la formazione di aggregati ciò che incrementa la percentuale volumetrica dei pori medi. Questa classe di pori assorbe l'acqua che penetra nel terreno e ne impedisce la perdita negli strati più profondi. Il volume totale dei pori medi costituisce una parte importante della capacità di campo utilizzabile, che corrisponde alle riserve idriche massime che possono essere immagazzinate e successivamente utilizzate dalle piante.



Nei terreni minerali, con l'aumentare del contenuto di sostanza organica, aumenta la capacità di campo ossia l'acqua disponibile per le piante. Le pratiche colturali volte a preservare e aumentare l'humus, come l'uso di compost, la coltivazione di colture intercalari o di sovesci (foto 2) e una lavorazione del terreno delicata e ridotta al minimo, possono quindi contribuire in modo significativo a migliorare la capacità di stoccaggio idrico del suolo.



Foto 2: un sovescio d'avena o dell'avena da foraggio, grazie al suo apparato radicale, stabilizza la struttura dello strato superficiale del terreno e contribuisce a preservarne la capacità di stoccaggio idrico (foto: Agroscope).

### La sostanza organica rende i terreni più resistenti alla pioggia

In caso di precipitazioni estreme, molti terreni raggiungono i propri limiti in termini di capacità di assorbimento dell'acqua in un breve lasso di tempo. La superficie del terreno si impasta e i pori si ostruiscono, provocando un rapido deflusso superficiale dell'acqua accompagnato da erosione. (foto 3).



Foto 3: forti precipitazioni causano, come in questa coltura di cavolo riccio, erosione e dilavamento (foto: Agroscope).

La capacità di un terreno di assorbire in breve tempo elevate quantità di precipitazioni dipende anche dal suo contenuto di sostanza organica. Questa aumenta la resistenza alla pioggia degli aggregati del terreno. I terreni con una buona stabilità degli aggregati, ricoperti da vegetazione o da uno strato naturale e permeabile di pacciamatura, sono meno soggetti alla compattazione e all'erosione. Le perdite d'acqua dovute al scorrimento superficiale sono notevolmente inferiori. L'acqua

piovana può penetrare meglio nei pori, rimanendo così a disposizione delle colture in un secondo momento.

### La regolazione del microclima della coltura sta diventando sempre più importante

Durante i periodi di canicola, le colture adattate a un clima temperato soffrono rapidamente di stress da calore. Il pacciame organico superficiale proveniente da precedenti colture di cereali, colture intercalari o sovesci non solo riduce l'evaporazione dell'acqua, ma protegge anche la superficie del suolo dall'irraggiamento solare. In questo modo si riducono il riscaldamento del terreno e lo stress da calore per l'apparato radicale.

Nelle colture orticole, i teli di pacciamatura biodegradabili stanno acquisendo sempre più importanza. Essi sopprimono efficacemente le erbacce e costituiscono inoltre una barriera contro la perdita d'acqua dal suolo. Il colore del telo ha una grande influenza sul microclima della coltura. I teli di pacciamatura bianchi riducono lo stress termico per le colture e, di conseguenza, anche la loro traspirazione.

### Favorire lo sviluppo e l'attività delle radici

La capacità di una coltura di assorbire acqua e le sostanze nutritive dipende soprattutto dall'estensione e dalla densità dell'apparato radicale.



Foto 4: per favorire la crescita, queste piantine d'insalata sono state irrigate in modo localizzato (foto: Agroscope).

Le misure volte a favorire la crescita delle radici contribuiscono quindi in modo significativo ad aumentare la tolleranza alla siccità. Una struttura del terreno stabile e un'elevata porosità sono presupposti fondamentali per una buona aerazione del suolo, che ha un effetto molto positivo sull'attività radicale e sulla formazione di nuove radici.

Nelle colture seminate è importante che l'apparato radicale si radichi il più possibile nel terreno subito dopo la semina e che le radichette siano a stretto contatto con gli aggregati. Il modo migliore per ottenere questo risultato è irrigare in modo localizzato le piantine durante la semina o subito dopo (foto 4). In questo modo, nelle prime fasi colturali, si risparmiano notevoli quantità d'acqua rispetto all'irrigazione a pioggia.



Foto 5: utilizzo di un erpice in un campo di fagioli. La rottura della crosta superficiale del terreno migliora le condizioni di crescita delle radici (foto: Agroscope).

Nel corso della coltivazione, misure di cura del terreno adeguate alle colture influenzano in modo determinante l'assorbimento idrico e l'utilizzo dell'acqua presente nel terreno. In presenza di una crosta, è possibile migliorare l'aerazione del terreno mediante una lavorazione superficiale con una zappatrice o un erpice, stimolando così la crescita e l'attività delle radici (foto 5). Rompendo la crosta del terreno, i pori verticali che conducono l'acqua in superficie vengono interrotti e ricoperti dal sottile strato di terra lavorato. In questo modo, l'acqua che sale per capillarità dal sottosuolo rimane principalmente nello spazio esplorato dalle radici e va persa solo in misura minore nell'aria secca circostante.

**Reto Neuweiler (Agroscope)**  
reto.neuweiler@agroscope.admin.ch

## In occasione del commiato del Dott. Dr. Reto Neuweiler

Dopo oltre trent'anni trascorsi presso Agroscope, Reto Neuweiler va ora in pensione, meritandosi pienamente questo riposo. Il gruppo di ricerca «Extension orticoltura» di Agroscope desidera quindi cogliere l'occasione per ringraziarlo di cuore:



Foto 6: scambio di opinioni tra il gruppo di Extension Orticoltura e altri gruppi di ricerca durante una visita alle parcelle sperimentali nel 2023 (foto: Agroscope).

Caro Reto, grazie per il tuo straordinario impegno a favore della ricerca orticola svizzera, che hai influenzato come pochi altri. Ti ringraziamo anche per le numerose discussioni tecniche, per il tuo prezioso sostegno nel nostro lavoro e per il tempo che abbiamo potuto trascorrere insieme a te.

Per questa nuova fase della tua vita ti auguriamo di cuore ogni bene, tanta salute e tanti bei momenti. Non vediamo l'ora di incontrarti ancora in futuro.

**Gruppo di ricerca Extension Orticoltura**  
Cheyenne Bender, Ata Davatgar, Franziska Häfner, Léonie Krapf, Jürgen Krauss, Matthias Lutz, Cornelia Sauer, Torsten Schöneberg, Cora Schouten, Alexandra Sieffert & Joshua Witsoe

## Omologazione d'emergenza per la lotta contro cimici marmorizzate e cimici (Miridae) su ortaggi da frutto

L'USAV ha deciso il 22 maggio 2026 la seguente omologazione d'emergenza:

Colture	Organismo nocivo	Prodotto (no. W)	Osservazioni
Campo aperto: Melanzane, Campo aperto: Peperoni, Campo aperto: Pomodori, Campo aperto: Cetrioli	Cimici marmorizzate	Audienz (W 6020) BIOHOP AudiENZ (W 6020-1) Elvis (W 6020-2)	<i>Omologazione d'emergenza valida fino al 30 novembre 2026</i>
Campo aperto: Melanzane, Campo aperto: Cetrioli	Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Audienz (W 6020) BIOHOP AudiENZ (W 6020-1) Elvis (W 6020-2)	
Serra: Melanzane, Serra: Peperoni, Serra: Pomodori, Serra: Cetrioli	Cimici marmorizzate	Audienz (W 6020) BIOHOP AudiENZ (W 6020-1) Elvis (W 6020-2)	
Serra: Melanzane, Serra: Cetrioli	Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Audienz (W 6020) BIOHOP AudiENZ (W 6020-1) Elvis (W 6020-2)	
Campo aperto: Melanzane, Campo aperto: Peperoni, Campo aperto: Pomodori, Campo aperto: Cetrioli	Cimici marmorizzate	Bandsen (W-7133) Perfetto (W-7133-2) BIOHOP OriON (W-7133-3)	<i>Omologazione d'emergenza valida fino al 30 novembre 2026</i>
Campo aperto: Melanzane, Campo aperto: Cetrioli	Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Bandsen (W-7133) Perfetto (W-7133-2) BIOHOP OriON (W-7133-3)	
Serra: Melanzane, Serra: Peperoni, Serra: Pomodori, Serra: Cetrioli	Cimici marmorizzate	Bandsen (W-7133) Perfetto (W-7133-2) BIOHOP OriON (W-7133-3)	
Serra: Melanzane, Serra: Cetrioli	Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Bandsen (W-7133) Perfetto (W-7133-2) BIOHOP OriON (W-7133-3)	
Serra: Melanzane	Cimici marmorizzate, Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Gazelle SG (W 6581)	<i>Omologazione d'emergenza valida fino al 30 novembre 2026</i>
Serra: Cetrioli	Cimici marmorizzate, Cimici (Miridae) <sup>1</sup>	Barritus Rex (W 6581-2)	
Serra: Peperoni	Cimici marmorizzate	Oryx Pro (W 6581-3)	<i>Rispettare dosaggio e termini d'attesa.</i>
Serra: Pomodori	Cimici marmorizzate	Pistol (W 6581-4)  Gepard (W-6581-5)	<i>Omologazione d'emergenza valida fino al 30 novembre 2026 Rispettare dosaggio e termini d'attesa. Non utilizzare su pomodori a frutto piccolo.</i>

<sup>1</sup> tra le cimici figurano, per esempio, Lygus e Liocoris.

Informazioni dettagliate, comprese le indicazioni d'applicazione e le condizioni, sono contenute nel documento originale allegato all'odierna edizione di "Orto Fito Info" di oggi. Il documento è disponibile online al seguente link:

[Notfallzulassungen](#) > decisioni generali 2026.

## Bollettino fitosanitario



Foto 1: ovodeposizione della mosca bianca su cavolo (*Aleyrodes proletella*) (vedi freccia su foto di Agroscope). Si consiglia di effettuare sin da ora controlli colturali per individuare eventuali infestazioni nelle colture di brassicacee, che sono particolarmente sensibili.



Foto 2: dopo una pausa nella cattura durata diverse settimane, nelle zone precoci sta ora iniziando il volo della seconda generazione della tignola del porro (*Acrolepiopsis assectella*) (foto: Agroscope).



Foto 3: su cipolla e erba cipollina possono comparire segni di rosore causati dalle larve della tignola del porro o dal punteruolo della cipolla (*Ceutorhynchus suturalis*) (foto: Agroscope).



Foto 4: prima del cambiamento delle condizioni meteorologiche, nelle colture di cipolle più vecchie si è verificato un incremento dell'infestazione da peronospora (*Peronospora destructor*). Nelle colture colpite, è consigliato evitare di irrigare troppo tardi (foto: Agroscope).



Foto 5: l'afide nero della fava (*Aphis fabae*) continua a diffondersi. Nel frattempo, ha colonizzato anche i cuori delle piante di sedano (foto: Agroscope). È consigliato controllare le colture.



Foto 6: in una parte delle piantine di sedano e prezzemolo sono ancora presenti larve della mosca del sedano (*Euleia heraclei*) (vedi il cerchio nella foto di Agroscope). La generazione nuova ha già iniziato il suo volo e può essere monitorata con le trappole per la mosca della carota



Foto 7: a seconda del sito, in questo periodo si osserva una forte presenza di coleotteri della famiglia degli Sminthuridae sulle giovani piantine di carota. Analogamente all'infestazione da altiche (*Phyllotreta* spp.), questi coleotteri possono causare fori molto piccoli (foto: Agroscope).



Foto 8: in altri siti, per esempio nei cantoni Argovia, Zurigo e San Gallo, sono stati osservati i primi punteruoli della barbabietola (*Lixus juncii*), come si vede nella foto qui sopra sulle barbabietole da zucchero (foto: Jan Siegenthaler, Liebegg, Gränichen).



Foto 9: attualmente nelle colture si nota una presenza particolarmente numerosa di coccinelle. Tra queste vi è anche la coccinella *Propylea quatuordecimpunctata*, qui durante l'accoppiamento (foto: Agroscope). Nell'utilizzo di insetticidi, è consigliato privilegiare principi attivi rispettosi nei confronti degli ausiliari.



Foto 10: l'applicazione di prodotti fitosanitari in condizioni di forte caldo comporta un rischio maggiore di danni alle colture (foto: Agroscope).

### Quando fa caldo attenzione con i prodotti fitosanitari

Durante i periodi di forte caldo, nella protezione delle colture si possono verificare con maggiore frequenza perdite di efficacia e danni alle colture. Le elevate temperature diurne e l'intenso irraggiamento solare accelerano la degradazione dei principi attivi applicati. Spesso le gocce irrorate perdono rapidamente volume a causa dell'evaporazione, il che aumenta il rischio di deriva. Nei giorni di caldo, i trattamenti fitosanitari dovrebbero essere effettuati nelle ore più fresche del mattino o della sera. Si prega di notare che, per esempio, i piretroidi mostrano un'efficacia ottimale solo fino a 22/25 °C.



Foto 11: i bruchi più grandi della tignola delle crocifere provocano fori nutrizionali su foglie delle piante di brassicacee (foto: Agroscope).

### Prime larve della tignola delle crocifere su cavolfiori

La migrazione della tignola delle crocifere (*Plutella xylostella*) continua. Sia nella parte occidentale che in quella orientale dell'Altipiano sono stati riscontrati i primi bruchi sui cavolfiori. È consigliato controllare le colture e intervenire se necessario.

Nei **cavolfiori in campo aperto**, contro i bruchi della tignola delle crocifere è possibile utilizzare i seguenti prodotti selettivi e rispettosi nei confronti degli ausiliari: XenTari WG, Agree WP (*Bacillus thuringiensis* var. *aizawai*; termine d'attesa 1 settimana; **BIO**) e BIOHOP DelFIN e Delfin (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*; termine d'attesa 1 settimana; **BIO**). Inoltre, si possono utilizzare Wormox (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*, termine d'attesa 2 giorni; **BIO**) o Dipel DF (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*; termine d'attesa 3 giorni; **BIO**). Inoltre, i seguenti insetticidi sono autorizzati nei cavolfiori in campo aperto con un termine d'attesa di 1 settimana: emamectina benzoato (vari prodotti) e spinosad (vari prodotti; **BIO**). Con un termine d'attesa di 2 settimane è omologata lambda-cialotrina (diversi prodotti) (attenzione PER: autorizzazione speciale).



Foto 12: con una media di quattro afidi alati per pianta, l'afflusso di insetti è attualmente molto intenso (foto: Agroscope).

### Forte afflusso di afidi verdi della lattuga

Durante gli ultimi controlli delle colture effettuati nella regione di Baden (AG), nelle colture di insalata con testa chiusa è stato riscontrato che fino al 90% delle teste era infestato da afidi verdi dell'insalata (*Nasonovia ribisnigri*). Inoltre, molte teste presentavano afidi dell'insalata alati.

Per la lotta contro gli afidi **delle insalate (Asteraceae) in campo aperto**, si consiglia di utilizzare, nella prima metà del ciclo colturale, principi attivi rispettosi nei confronti degli ausiliari, come, p. es. l'azadiractina A (**BIO**, diversi prodotti). Il termine d'attesa è di 1 settimana. Nella fase di forte crescita, dalla fine della prima metà del ciclo colturale fino alla chiusura del cespo, un'applicazione con un principio attivo sistemico, come p.es. lo spirotetramato (Movento SC; termine d'attesa: 2 settimane; da consumare entro il 30.06.2027), protegge al meglio la massa fogliare di nuova formazione. Inoltre, contro gli afidi delle insalate (Asteraceae) sono omologati: lambda-cialotrina (Alaxon Spray, Kendo Gold, Kendo Spray, attenzione PER: omologazione speciale, termine d'attesa: 2 settimane, da esaurire entro il 31.10.2026), piretrine (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril, termine d'attesa: 3 giorni, **BIO**) o piretrine + olio di sesamo raffinato (div. prodotti, termine d'attesa: 3 giorni, **BIO**). Contro gli afidi nell'orticoltura sono inoltre ammessi l'estratto di quassia (BIOHOP DelSAN, Quassan, termine d'attesa: 3 giorni, **BIO**), gli acidi grassi (Oleate 20, termine d'attesa: 1 settimana, **BIO**) e gli acidi grassi (BIOHOP DelMON, Lotiq, Natural, Neudosan Neu, Siva 50, Vesol Pro e Vista, **BIO**).



Foto 13: ben nascoste, le larve giallastre dei tripidi si annidano tra le guaine fogliari delle cipolle (foto: Agroscope).

### In aumento la presenza di tripidi sulle cipolle


Su cipollotti di media maturità, l'infestazione da tripidi della cipolla (*Thrips tabaci*) è aumentata notevolmente nel corso della scorsa settimana. Sebbene il numero di tripidi per pianta vari notevolmente, in alcuni casi raggiunge già livelli elevati, con un massimo di 35 esemplari per pianta. Cominciano a diventare visibili i primi danni nutrizionali.





Tenete sotto controllo l'evoluzione dell'infestazione. Le colture giovani sono considerate particolarmente sensibili e devono essere monitorate regolarmente. Oltre alla lotta diretta, è fondamentale garantire una crescita rapida delle colture attraverso una corretta gestione colturale. Per la lotta contro i tripidi (*Thrips tabaci*) nelle colture di cipolle sono disponibili diversi principi attivi appartenenti a vari gruppi. Per motivi di gestione della resistenza, almeno nella prima metà del ciclo colturale delle cipolle da tavola si raccomanda di alternare sistematicamente i gruppi di principi attivi disponibili. Poiché i tripidi vivono nascosti tra le guaine fogliari, è necessario applicare una quantità di miscela sufficientemente elevata per raggiungerli. Per il trattamento contro i tripidi, nelle colture giovani si raccomanda un volume d'acqua di 400-500 l/ha, mentre nelle colture in fase di crescita circa 600-1000 l/ha.





Per combattere i tripidi sulle **cipolle**, si possono applicare con un termine d'attesa di 2 settimane lo spirotetramato (Movento SC; da consumare entro il 30.06.2027; solo su cipolle in campo aperto), la deltametrina (div. prodotti; attenzione PER: omologazione speciale) o la lambda-cialotrina (div. prodotti; attenzione PER: omologazione speciale). Per lo spinosad (div. prodotti; **BIO**) il termine d'attesa è di 1 settimana. Inoltre, nella **coltivazione BIO** contro i tripidi sulle cipolle, con un termine d'attesa di 3 giorni, si possono applicare piretrine (Alaxon Gold, BIOHOP DeTRIN, Deril) e piretrine + olio di sesamo (vari prodotti).


Tutte le indicazioni sono senza garanzia. Nell'applicazione di prodotti fitosanitari devono essere rispettate le indicazioni per l'applicazione, le direttive e i termini d'attesa. Nel corso della revisione dei prodotti fitosanitari omologati, molte indicazioni e requisiti vengono adeguati. Si raccomanda di consultare la banca dati dell'USAV prima di ogni utilizzo. I risultati del riesame mirato sono disponibili sul seguente sito web:

<https://www.blv.admin.ch/blv/de/home/zulassung-pflanzenschutzmittel/zulassung-und-gezielte-ueberpruefung/gezielte-ueberpruefung.html> .

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuali	Indicazioni	Scheda tecnica FIBL*
	<b>Limacce</b> (Arion spp.)	++	++↘		P. 9 (1.7)
	<b>Mosche dei fagioli / dei semi</b> (Delia platura, D. florilega)	+++↗	++		P. 49 (9.4)
	<b>Nottue delle messi</b> (Agrotis segetum)	++	++↘		P. 29 (4.7) P. 7 (1.5)
	<b>Nottua gamma</b> (Autographa gamma)	+	!		
	<b>Nottua degli orti</b> (Lacanobia oleracea)	↗	+		

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuali	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	<b>Elotide del cotone, agrotidi</b> ( <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Agrotis ipsilon</i> )	-	-		P. 29 (4.7) P. 93 (17.14)
	<b>Afide nero della fava</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	++	++	vedi P. 5	P. 50 (9.5)
	<b>Cimici, cimice marmorizzata</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> , <i>Lygus</i> sp.; <i>Halyomorpha halys</i> )	↗	↗		P. 79 (16.13)
	<b>Cavolfiori e cavoli cappuccio / Cavolini di Bruxelles e foglia / Cavolo rapa</b>				
	<b>Afide verde del pesco, afide ceroso d. brassicacee</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i> )	+	!		- P. 18 (2.10)
	<b>Cecidomia del cavolo</b> ( <i>Contarinia nasturtii</i> )	+	+		P. 19 (2.11)
	<b>Mosca bianca</b> ( <i>Aleyrodes proletella</i> )	+	+↗	vedi P. 5	P. 20 (2.12)
	<b>Tignola del avolo</b> ( <i>Plutella xylostella</i> )	+	++	vedi P. 6	P. 15 (2.8)
	<b>Cavolfiori / Cavoli cappuccio e foglia / Cavolini di Bruxelles / Cavolo rapa / Rape / Rapanelli / Rafano</b>				
	<b>Mosche del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	++	++↘		P. 21 (2.13)
	<b>Altiche, Sminturi</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp., <i>Sminthuridae</i> )	+	+↗	vedi P. 5	P. 17 (2.9)
	<b>Cavolfiori / Cavoli rapa / Rapanelli / Rucola</b>				
	<b>Peronospora</b> ( <i>Hyaloperonospora parasitica</i> )	+↗	+		-
	<b>Insalate da cespo e da taglio</b>				
	<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribisnigri</i> .)	++	+++	vedi P. 6	P. 8 (1.6)
	<b>Marciumi, Marssonina</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Microdochium panattonianum</i> , syn. <i>Marssonina panattoniana</i> )	!	!		P. 5 (1.3)
	<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia opizii</i> )	!	!		-
	<b>Porro / Cipolle / Aglio / Erbe aromatiche</b>				
	<b>Tignola del porro</b> ( <i>Acrolepiopsis assectella</i> )	-	↗ Falter	vedi P. 5	P. 42 (7.6)
	<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	+	+↗	vedi P. 7	P. 39 (6.8) P. 43 (7.7)

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	<b>Cipolle / Erba cipollina</b>				
	<b>Punteruolo delle cipolle</b> ( <i>Ceutorhynchus suturalis</i> )	+	+	vedi P. 5	-
	<b>Cipolle</b>				
	<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora destructor</i> )	+	+	vedi P. 5	P. 38 (6.6)
	<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> )	+	+		-
	<b>Asparago verde e bianco</b>				
<b>Criocere</b> ( <i>Crioceris</i> spp.)	!	!		P. 46 (8.4)	
	<b>Carote / Finocchio / Sedano rapa e costa / Pastinaca / Prezzemolo tuberoso</b>				
	<b>Mosca della carota</b> ( <i>Psila rosae</i> )	+	+		P. 28 (4.4)
	<b>Sedano rapa e costa / Prezzemolo</b>				
	<b>Mosca del sedano</b> ( <i>Euleia heraclei</i> )	+	+	vedi P. 5	-
	<b>Carote / Prezzemolo</b>				
	<b>Afide delle ombrellifere</b> ( <i>Cavariella aegopodii</i> )	+	+		P. 30 (4.12)
<b>Finocchio</b>					
<b>Malattie fogliari</b> ( <i>Cercospora foeniculi</i> )	↗	↗		-	
	<b>Piselli</b>				
	<b>Afidi</b> ( <i>Acyrtosiphon pisum</i> )	+	+		-
	<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora viciae</i> f. sp. pisi)	+	+		-
	<b>Coste / Barbabietole</b>				
	<b>Punteruolo delle bietole</b> ( <i>Lixus juncii</i> )	+	+	vedi P. 5	-
	<b>Mosca della barbabietola</b> ( <i>Pegomya betae</i> )	+	+		-
	<b>Coste</b>				
	<b>Tignola d. barbabietola</b> ( <i>Scrobipalpa ocellatella</i> )	+	+		-
<b>Rabarbaro</b>					
<b>Malattie fogliari</b> ( <i>Ramularia rhei</i> , <i>Ascochyta rhei</i> )	+	+		-	

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	<b>Fagiolini / Cetrioli / Pomodori / Peperoni / Melanzane</b>				
	<b>Afidi</b> (Aulacorthum solani, Myzus persicae, Aphis fabae, Macrosiphum euphorbiae, <b>Aphis gossypii</b> )	+↗	+↗		P. 50 (9.5), P. 78 (16.12), P. 99 (18.6)
	<b>Acari</b> (Tetranychus urticae, T. cinnabarinus)	+↗	+↗		- P. 75 (16.9)
	<b>Tripidi</b> (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)	↗	+		P. 77 (16.11)
	<b>Pomodori</b>				
	<b>Minatrice</b> (Liriomyza bryoniae)	!	↗		P. 91 (17.12)
	<b>Tignola del pomodoro</b> (Tuta absoluta)	!	!		P. 94 (17.5)
	<b>Cetrioli / Pomodori / Melanzane</b>				
	<b>Aleurodide delle serre</b> (Trialeurodes vaporariorum)	↗	+		P. 76 (16.10) P. 90 (17.11)
	<b>Fagiolini / Pomodori</b>				
	<b>Marciume grigio</b> (Botrytis cinerea)	+	+		P. 83 (17.3), -
	<b>Pomodori</b>				
	<b>Cladosporiosi</b> Fulvia fulva (sinonimo Cladosporium fulvum)	++	++		P. 87 (17.7)
	<b>Peronospora</b> (Phytophthora infestans)	!	!		P. 86 (17.6)
	<b>Oidio</b> (Oidium neolycopersici)	!	!		P. 88 (17.9)
	<b>Cetrioli / Pomodoro</b>				
<b>Oidio</b> (Erysiphe cichoracearum / Sphaerotheca fuliginea, Oidium neolycopersici)	+↗	+↗		P. 73 (16.6) P. 63 (13.3)	

### Legenda

Nessun problema -	In aumento: ↗	In diminuzione: ↘	Singole presenze: +	Presenti: ++	Problemi: +++
! organismi nocivi possono essere presenti, è consigliato controllare le colture, risp. monitorare i campi mediante trappole!			* Homepage FiBL (Edizione 2025): <a href="https://shop.fibl.org/chde/1284-pflanzenschutzempfehlung.html">https://shop.fibl.org/chde/1284-pflanzenschutzempfehlung.html</a>		

## Sigla editoriale

Informazioni:	Daniel Bachmann, Zacharias Ulbrich & Christof Gubler, Strickhof, Winterthur (ZH) Björn Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein (TG) Martin Keller, Esther Mulser, Micaela Jenni & Carolin Luginbühl, Beratungsring Gemüse, Ins (BE) Adrian Meuwly & Tiziana Lottaz, Grangeneuve, Posieux (FR) Lukas Müller, Inforama Seeland, Ins (BE) Vivienne Oggier & Ruth Falkenhahn, Landwirtschaftliches Zentrum, Salez (SG) Silvano Ortelli, Ufficio della consulenza agricola, Bellinzona (TI) Jan Siegenthaler & Christian Wohler, Liebegg, Gränichen (AG) Stève Breitenmoser, Matthias Lutz & Torsten Schöneberg, Agroscope
Editore:	Agroscope
Autori:	Comelia Sauer, Matthias Lutz, Serge Fischer, Lucia Albertoni (Agroscope), Silvano Ortelli, Consulenza agricola, Bellinzona (TI), Pascal Herren (FiBL)
Immagini e fotografie:	Imm. 1-4, 6 + Fotos 4-6, 9: C. Sauer (Agroscope); imm. 5: D.T. Baumann (Agroscope); Fotografie 1, 7, 12-13: R. Total (Agroscope); Foto 2: U. Remund (Agroscope); Foto 3: H.U. Höpli (Agroscope); Foto 8: J. Siegenthaler, Liebegg, Gränichen; Foto 10: J. Rüegg (Agroscope); Foto 11: H.P. Buser (Agroscope)
In collaborazione con:	Kantonale Fachstellen und Forschungsinstitut für biologischen Landbau (FiBL)
Copyright:	Agroscope, Reckenholzstrasse 191, 8046 Zürich, <a href="http://www.agroscope.ch">www.agroscope.ch</a>
Modifiche indirizzo, ordinazioni:	Lucia Albertoni, Agroscope, <a href="mailto:lucia.albertoni@agroscope.admin.ch">lucia.albertoni@agroscope.admin.ch</a>

### Esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute nella presente pubblicazione hanno scopo puramente informativo per i lettori. Agroscope si impegna a fornire informazioni corrette, aggiornate e complete, ma non assume alcuna responsabilità a tal riguardo. Decliniamo qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dall'attuazione delle informazioni riportate. Per i lettori valgono le leggi e le disposizioni in vigore in Svizzera, si applica la giurisprudenza attuale.